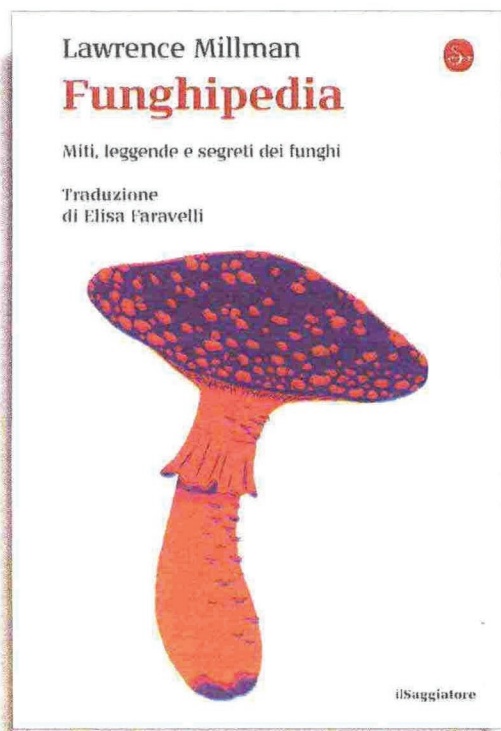


Lawrence Millman

Il lato segreto dei funghi

GIANFRANCO MARRONE



Funghi: che dirne? A compulsare il singolare libretto di Lawrence Millman, micologo a 360 gradi, tantissimo, e in ogni direzione. Questa straordinaria *Funghipedia* (trad. di Elisa Faravelli, **Il Saggiatore**, pp. 240, € 16) non tiene fuori proprio nulla – scienza, filosofia, letteratura, folklore, media – fornendo una panoramica ampia e articolata del mondo magico e misterioso di questi strani esseri viventi che tanto hanno stuzzicato, oltre che le nostre papille, il nostro immaginario. La storia della narrativa ne è piena, da Carroll a Verne, da Wells a Tolstoj, «non solo perché possono essere impiegati per uccidere altre persone ma perché talvolta essi stessi sembrano opera di fantasia». Così, da «Afilloforali» fino a «Zigomiceti» passando per – poniamo – «Allucinogeni», «Babbo Natale», «Capelli di ghiaccio», «Coprofilo», «Formiche zombie», «Peli», «Scopa delle streghe», «Siti web di funghi» o «Tratto gasatointestinale», ecco tut-

to quello che vorremo sapere sui funghi e non abbiamo saputo a chi chiedere: i nomi comuni e quelli scientifici, le moltissime specie, sostanza psicoattive e velenose, proprietà gastronomiche. Buoni di mangiare, ma soprattutto buoni da pensare: una riserva di tratti espressivi che non cessa di entusiasmare grandi e piccini, luminari e poeti. Che ci assomiglino?